

**CLUSANE** La Giunta comunale ha deciso di portare avanti un progetto di toponomastica che era iniziato nel 1997

*La settima traversa di via Risorgimento sarà intitolata alla memoria di don Pierino Ferrari, ex parroco di Clusane scomparso nel luglio 2011 e fondatore di varie realtà sociali e umanitarie tra cui la comunità Mamrè e la cooperativa Raphaël*



# IL RICORDO DI DON PIERINO PER SEMPRE TRA LA GENTE

**ISEO** (sgc) Un ricordo indelebile per chi ha fatto del bene alla comunità stando vicino ai più deboli. Una strada del centro abitato di Clusane verrà intitolata alla memoria dell'ex parroco, l'amatissimo **don Pierino Ferrari**.

A decidere questo cambiamento nella toponomastica cittadina è stata, con votazione unanime, la Giunta comunale di Iseo.

Un riconoscimento simbolico postumo per il religioso benefattore, scomparso nel 2011, che si vedrà intitolare proprio la traversa settima di via Risorgimento, laddove sorgono le sedi di diverse realtà sociali da lui fondate, come ad esempio la comunità Mamrè e la cooperativa Ra-

phaël.

Contestualmente, in un'ottica più ampia di cambiamenti toponomastici iniziata nel 1997 e mai conclusa per lungaggini burocratiche, le varie appendici della suddetta traversa verranno intitolate alla famiglia Sala, a Lorenzo Miliani e a padre Vittorio Marcolini.

**La vita**

Don Pierino Ferrari nacque a Clusane nel 1929, divenne sacerdote nel 1955 e svolse l'attività di parroco di Clusane dal 1982 al 2004. Morì, sempre nella sua amata frazione il 31 luglio del 2011. La figura che di lui emerge nel corso degli anni è quella di un autentico apostolo della fede al servizio

delle persone più umili, dei sofferenti e dei disadattati.

«La persona in difficoltà, sia essa anziana, malata o disabile, non è spenta nei desideri ed estranea ad ogni sentimento - diceva don Pierino - E' e resta una persona capace di sensibilità e di relazione, che esige rispetto e dignità». Alla luce di queste convinzioni e sorretto da un temperamento intrepido e coraggioso, il sacerdote diede vita a diverse istituzioni a servizio degli ultimi. Nel 1962 fondò la comunità maschile «Del Cenacolo» a Calchato. Nel 1971 diede vita alla comunità femminile «Mamrè» a Clusane. Nel 1984, sempre nella frazione iseana fondò la cooperativa sociale «Ra-

phaël». Nel 1988, insieme alla famiglia Cremonesi, costituì la Fondazione Maria Rosa Cremonesi. Ma la sua opera continuò anche dopo il ritiro dalla carica di parroco nel 2004.

Nel 2006 infatti costituì la Fondazione Onlus «Laudato si» intrecciando gli sforzi di tre realtà sociali e umanitarie tra cui la Congregazione delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, la cui fondatrice, Madre Giovanna Francesca, fu ispiratrice del suo percorso umano, spirituale e sacerdotale. Tale fondazione nacque col compito di realizzare una struttura oncologica per gli ammalati di cancro.



In alto a sinistra don Pierino con madre Giovanna Francesca